

**Fondo Pensione Nazionale per il personale delle Banche di  
Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane**

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1386



**Politica di Impegno  
Informativa al pubblico ai sensi dell'art. 4 della Delibera  
Covip del 2 dicembre 2020**

*(approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2021 e successivamente aggiornata in data 24 febbraio 2022)*

## Sommario

1) INTRODUZIONE .....	3
2) RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3) SCOPO E PRINCIPI.....	4
4) ELABORAZIONE ED AGGIORNAMENTO.....	5
5) PERIMETRO E APPROCCIO STRATEGICO.....	5
6) LINEE GUIDA.....	7
7) PROCESSO DECISIONALE.....	9
8) ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO.....	10
9) CONFLITTI DI INTERESSE.....	11
10) PUBBLICAZIONE DELLE ATTIVITA'.....	11

## 1) INTRODUZIONE

Il Fondo Pensione Nazionale per il personale delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane (di seguito Fondo), costituito in forza dell'accordo collettivo nazionale del 18 febbraio 1987, è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1386 ed è stato istituito sulla base di un accordo sottoscritto dalla Federazione Italiana delle Casse Rurali ed Artigiane e Fibi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Uib/Uil, Filcea, Sinadi.

Il Fondo è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita, ovverosia l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti realizzati dalla gestione, che è svolta nell'esclusivo interesse degli iscritti e secondo le indicazioni di investimento che gli stessi forniscono scegliendo tra le proposte offerte.

Possono aderire al Fondo tutti i prestatori di lavoro subordinato sulla base di quanto disposto dall'art. 5 dello Statuto del Fondo.

Ai sensi del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") il Fondo è considerato investitore istituzionale ed è soggetto, quindi, alla Direttiva (UE) 2017/828.

## 2) RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi sono:

- Direttiva 2007/36/CE (cd. SHRD) del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate;
- Direttiva 2017/828/UE (cd. SHRD2) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE per

## Politica di Impegno

---

- quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti;
- Decreto legislativo n. 49/2019 di recepimento della Direttiva (UE) 2017/828;
  - Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 Capo II Titolo III Parte IV Sezione I ter (Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto);
  - Delibera Covip del 2 dicembre 2020 ad oggetto "regolamento in materia di trasparenza della politica d'impegno e degli elementi della strategia d'investimento azionario dei fondi pensione";
  - D.lgs n. 252/2005, con riferimento all'art. 6-bis;
  - D.M. 166/2014 sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse

### 3) SCOPO E PRINCIPI

La Politica di Impegno, come definita dall'art. 124-quinquies del TUF, descrive "le modalità con cui investitori e gestori attivi monitorano le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale ed ambientale e il governo societario, dialogano con le società partecipate, esercitano i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni, collaborano con altri azionisti, comunicano con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate e gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al loro impegno."

Il Fondo ha deciso di dotarsi di una Politica di Impegno non solo per aderire agli obblighi normativi sopra esposti, ma perché convinto che l'attività di engagement nei confronti delle aziende partecipate possa contribuire a migliorare la redditività aziendale, massimizzando le prestazioni pensionistiche degli aderenti al Fondo e salvaguardando gli aspetti ambientali, sociali e di governance.

La Politica di Impegno è definita coerentemente con le caratteristiche del Fondo e lo specifico modello gestionale adottato, con particolare attenzione al rapporto costi-benefici, in un'ottica di mitigazione dei rischi derivanti da

## Politica di Impegno

---

comportamenti non sostenibili delle società partecipate, con l'obiettivo finale di tutelare gli interessi dei propri aderenti.

Tale Politica va ad integrarsi con la politica d'investimento del Fondo e con la politica ESG, la cui documentazione è consultabile, rispettivamente, sul sito internet del Fondo (<https://www.fondopensionebcc.it/il-fondo/normativa/normativa-del-fondo-pensione/12963-documento-politica-d-investimento/file>) (<https://www.fondopensionebcc.it/il-fondo/normativa/normativa-del-fondo-pensione/12908-politica-esg/file>).

### 4) ELABORAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Il presente documento è stato redatto in osservanza della Direttiva UE 2017/828 (cosiddetta Shareholder Rights Directive II), recepita dall'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo n. 49 del 10 maggio 2019.

Il documento, redatto dalla Funzione Finanza - ESG, è stato approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2021 e verrà aggiornato con la cadenza triennale prevista dalla Legge, salvo modifiche sostanziali che comporteranno i dovuti e tempestivi aggiornamenti alla luce dell'evoluzione normativa.

### 5) PERIMETRO E APPROCCIO STRATEGICO

Il presente documento ha lo scopo di delineare i principi generali e le modalità operative di base che il Fondo intende adottare per quanto attiene all'attività di dialogo con i gestori degli strumenti oggetto d'investimento da parte del Fondo.

L'obiettivo è quello di promuovere la diffusione della cultura della "Corporate Governance" tra gli operatori di mercato, attraverso il monitoraggio del comportamento degli emittenti.

L'approccio adottato è volto a verificare che le regole e i modelli implementati dalle società emittenti siano in grado di garantire un efficiente Governo

societario e di rafforzare il valore degli investimenti nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder.

Nell'ambito della definizione della Politica di Impegno, il Fondo definisce il perimetro di attività e modalità di attuazione prendendo in considerazione i seguenti fattori:

### **1. Tipologia di asset**

Il Fondo individua gli investimenti da monitorare, con uno screening su tutte le asset class del portafoglio al fine di verificare eventuali criticità sulle società emittenti.

### **2. Area geografica**

Il Fondo, considerato il potenziale impatto della suddetta attività sui costi indirettamente a carico degli aderenti, ha deciso di focalizzare, in un primo momento, il proprio perimetro di intervento sui quattro principali paesi UE oggetto di investimento azionario da parte del Fondo (Italia, Francia, Germania e Spagna) non escludendo, laddove ne ravveda la necessità, possibili interventi su emittenti residenti in altri paesi.

Ai fini di un'efficiente gestione del rischio, il Fondo cercherà di coprire il maggior valore degli asset gestiti, andando a monitorare le imprese che pesano maggiormente sui portafogli dei Fondi, nonché gli emittenti di maggiori dimensioni tenuto conto del potenziale maggiore impatto sugli interessi degli stakeholder.

### **3. Settore**

Il Fondo individuerà i settori oggetto di interesse sulla base dei criteri definiti nell'ambito della Politica ESG adottata, focalizzando l'attenzione sulle tematiche più sensibili per il Fondo e per i propri aderenti.

## 6) LINEE GUIDA

Le modalità di dialogo e di engagement con le Società partecipate vengono definite, caso per caso, in base alla tipologia di emittente, alla rilevanza dell'investimento, alle risorse del Fondo disponibili e alle criticità rilevate.

Il Fondo andrà a definire modalità di intervento differenti sulla base della natura e delle caratteristiche dei propri investimenti, in linea con gli obiettivi e la politica di gestione adotta.

Nello specifico il Fondo andrà ad attuare con una diversa intensità di azione:

- **Soft engagement**, previa approvazione da parte del Direttore Generale e con una rendicontazione periodica, almeno annuale, delle attività svolte al Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo valuterà, a seconda dei casi, le seguenti tipologie di intervento:

- partecipazione ad incontri periodici, individuali o collettivi, organizzati dagli emittenti;
  - partecipazione a campagne collettive di engagement attivate da altri investitori istituzionali;
  - invio di lettere individuali e richieste di incontri;
  - attivazione di campagne di engagement collettivo in cui il Fondo è promotore dell'iniziativa ed agisce come capofila della cordata di investitori istituzionali.
- **Hard engagement**, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di possibile impatto reputazionale sul Fondo.  
Il Direttore, ove necessario, porterà all'attenzione del Comitato Finanziario le proposte per le eventuali attività di hard engagement.  
Il Comitato Finanziario valuterà queste ultime e le andrà a sottoporre al Consiglio di Amministrazione che delibererà le eventuali attività di hard engagement da svolgere e sarà compito del gruppo di lavoro d'intesa con il Direttore, procedere con le stesse.

## Politica di Impegno

---

Il Fondo valuterà, a seconda dei casi, le seguenti tipologie di intervento:

- esercizio del diritto ed eventuale comunicazione in Assemblea relativamente alle criticità riscontrate;
- campagna per supportare un voto negativo su determinati punti all'ordine del giorno;
- richiesta di integrazione dell'ordine del giorno;
- richieste di convocazione di un'Assemblea Straordinaria.

Per gli investimenti già in essere, il Fondo adotterà uno screening volto a determinare una valutazione di rischio che potrebbe portare, nei confronti di uno o più emittenti, ad una prima fase di engagement (watch list), fino alla estrema decisione di possibile esclusione dall'universo investibile per eliminare un eventuale impatto reputazionale negativo per il Fondo e garantire una adeguata mitigazione del rischio nel lungo termine.

Le attività di engagement, diverse dal voto assembleare, saranno definite, di volta in volta, in base all'oggetto, alla rilevanza dell'asset, alle risorse disponibili ed al livello di criticità rilevate.

Per la componente illiquida del portafoglio il Fondo intende avviare una campagna di sensibilizzazione con un approccio flessibile e graduale alle attività di engagement, stimolando gli emittenti a sviluppare pratiche gestionali sostenibili.

Da sempre, infatti, il Fondo collabora con altri investitori per un engagement più incisivo nei confronti delle controparti.

Per la componente liquida, diretta e/o delegata a gestori finanziari, il Fondo auspica azioni congiunte a livello associativo con altri enti previdenziali per rendere più incisiva e rilevante l'azione svolta.

Non sono pertanto escluse adesioni ad eventuali attività di *collective engagement* che saranno comunque sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Dalle attività di engagement sono attualmente escluse quelle rivolte ad emittenti pubblici.

Per gli investimenti in società private, in caso di mancati riscontri e/o continue violazioni, sono comunque escluse, al momento, attività di hard engagement pubbliche (esempio pubblicazioni su quotidiani), ma non l'eventuale esclusione dell'investimento dall'universo investibile del Fondo.



Oltre ai risultati finanziari e non finanziari ed i relativi rischi connessi, il Fondo prende in analisi le questioni che potrebbero costituire un rischio rilevante per le performance future dell'investimento con focus specifico sulle seguenti tematiche:

- Strategia e struttura del capitale, con analisi dei rendiconti e delle tematiche quali acquisizioni e dismissioni societarie, politica di dividendi e sostenibilità nel lungo termine dell'indebitamento societario;
- Adeguata competenza ed efficacia del Consiglio di Amministrazione della società, con focus sulla composizione e con il monitoraggio dell'operato ove non allineato all'interesse dell'investitore;
- Sostenibilità con particolare riguardo ai temi di diritti umani, del lavoro e dell'ambiente;
- Modifiche statutarie che possano comportare impatto sulla governance, sul profilo di rischio dell'emittente e sui diritti dei soci di minoranza;
- Nomina del revisore dei conti nel rispetto della competenza, autonomia, esperienza ed indipendenza dell'incaricato;

### 7) PROCESSO DECISIONALE

Il Fondo ha istituito, al proprio interno, un Gruppo di lavoro composto dalle Funzioni Finanza, Gestione del Rischio e Compliance a cui è affidato il compito di:

- verificare il continuo rispetto da parte del Fondo della normativa delle regole e dei documenti interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione inerenti alla Politica di Impegno;
- monitorare il portafoglio del Fondo con screening e raccolta documentale (bilanci, budget, pubblicazioni dell'emittente, etc.) e predisporre l'attività di engagement nei confronti delle partecipate;
- rendicontare periodicamente la Direzione sulle attività svolte, assumendo un ruolo consultivo, propositivo ed istruttorio a favore dello stesso allorquando necessario.

## 8) ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Il Fondo richiede a tutte le società oggetto di investimento la massima trasparenza per consentire decisioni di investimento e di voto consapevole nel pieno rispetto delle norme e regolamenti vigenti.

Il Fondo, in linea generale, partecipa, qualora ne rilevi la necessità, alle Assemblee Generali delle società esercitando i propri diritti di voto principalmente sulle seguenti tematiche:

- Approvazione dei bilanci annuali e destinazione del risultato d'esercizio
- Distribuzione dei dividendi agli azionisti
- Elezione degli Organi Societari
- Modifiche statutarie
- Tematiche ESG della società emittente;
- Politiche di remunerazione
- Politiche di incentivazione
- Operazioni sul capitale

Operazioni societarie di natura straordinaria

La partecipazione alle assemblee avviene, solitamente, per delega o attraverso l'utilizzo della piattaforma di proxy voting messa a disposizione dal Depositario del Fondo.

Su indicazione del Consiglio di Amministrazione l'esercizio del diritto di voto è attribuito, sulla base della natura dei singoli investimenti, ai seguenti soggetti:

- A) **Gestione Delegata:** tramite apposita delega di voto ai gestori dei mandati convenzionati, nel pieno rispetto delle indicazioni trasmesse dal Fondo e con l'obbligo di rendicontazione, almeno annuale sulle attività di esercizio del voto.
- B) **Gestione Diretta – Fondi liquidi:** ai membri del Consiglio di Amministrazione nominati a rappresentare il Fondo negli strumenti oggetto d'investimento.
- C) **Gestione Diretta – Fondi illiquidi:** trattandosi di OICR e fondi di investimento alternativi (FIA), la partecipazione alle Assemblee delle società partecipate dai predetti strumenti è demandata alla Società di Gestione. D'altra parte, nel

## Politica di Impegno

---

caso specifico dei FIA, il Fondo è presente in tutti gli Advisory Board/Comitato Investitori con un membro designato dal proprio Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Direttore Generale in veste tecnica.

La suddetta partecipazione è finalizzata, in forza del potere contrattuale dell'investitore, ad avviare un processo di sensibilizzazione nei confronti del management delle società per il tramite delle SGR, su aspetti di particolare importanza per il Fondo e per i propri aderenti.

Il Fondo richiede alle controparti l'invio dei verbali assembleari al fine di verificare la corretta annotazione della propria espressione di voto ed il dettaglio dei voti espressi da ciascun azionista. Tuttavia, in caso di voto elettronico, la prova dell'esercizio di voto è data dalle operazioni effettuate sulla piattaforma.

Il Direttore o l'eventuale soggetto designato ad eseguire le pratiche di voto relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sui voti esercitati.

### 9) CONFLITTI DI INTERESSE

Tutti i soggetti coinvolti nell'attività di engagement o nell'esercizio di voto dovranno preventivamente comunicare qualsiasi situazione, attuale o potenziale, di conflitto di interessi con le società oggetto d'investimento da parte del Fondo. Sarà compito del Consiglio di Amministrazione, su proposta della Direzione, decidere la modalità di intervento e nello specifico:

- escludere il soggetto in potenziale conflitto di interessi dal processo decisionale ed operativo;
- escludere temporaneamente la società dal perimetro di engagement, almeno fino alla cessazione della situazione di potenziale conflitto di interessi.

Qualora il conflitto sia esterno al Fondo (gestori e consulenti esterni interessati dall'attività proposta) sarà compito del gruppo di lavoro dedicato di dare evidenza al Direttore Generale dei potenziali conflitti d'interesse degli stessi.

### 10) PUBBLICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Fondo renderà pubblico, annualmente, sul proprio sito internet, il rendiconto sulle modalità di attuazione della Politica d'Impegno previsto dalla Legge.